



## La mamma di tutte le guerre di Giancarlo FASTAME

Caro Francesco, colgo al volo la tua intelligente "provocazione" e ti rispondo volentieri : sono convinto che la mamma di tutte le guerre si chiami **ARSENALE**.

**I fallimenti di questo sindaco sono tanti, le promesse ancora di più, le promesse non mantenute tutte:** l'unica cosa che mantiene è la *continuità amministrativa*, cioè se per 5 anni ha ottenuto fallimenti continuerà per i prossimi 5.

Provo a citarne alcuni: *1000 posti di lavoro* (mai visti), *acqua frontale* (16 milioni persi?), alloggi popolari (5 milioni persi), *abbattimento Excelsior* (5 milioni persi), *sopraelevazione del mercato* (meno male che non c'è riuscito, ma dove sono finiti i soldi?), *basta merda in mare* (è un problema di altri, non suo, non ha bisogno di aiuto offertogli, non è lui il responsabile della salute e dell'igiene pubblica), *svolta epocale* (come la fine del mondo Maya del 2012, mano alle palle), l'annunciato sostegno per il *capannone del 150° dell'Unità* ad Arbutrici (6 milioni di Euro da sperperare per tre posti di "lavoro" per pensionati di lusso, per il momento e per fortuna bloccati dal Parco), *l'acqua potabile* (quella delle bottiglie di minerale), il *pollo universitario* della Trinita (con partner impossibilitati al pollaio).

Eppure di condizioni favorevoli ne sono passate tante: brindisi per la dipartita del tappo degli Americani, Bicentenario di Garibaldi, Giro d'Italia, Vuitton Trophy, cantieri G8; un fiume di denaro del quale non è stato raccolto nemmeno un secchio.

Ma anche mettendo tutti insieme questi fallimenti non si raggiungerà mai il danno della *riqualificazione* dell'Arsenale e dell'Ospedale militare:

- 370 milioni di soldi pubblici, spesi su beni pubblici che ne valgono altrettanto, cioè 700 milioni di valore senza alcun ritorno: il peggiore affare che lo Stato italiano ha fatto in tutti i suoi 150 anni.
- 300 milioni di Fondi per lo sviluppo delle aree di crisi della Sardegna, sottratti a Porto Torres, a Ottana, al Sulcis Iglesiente, ai pastori sardi, e consegnati a una cricca estranea: roba da chiedere scusa ai sardi.
- La beffa di sentire e leggere dello *scandalo del G 8 della Maddalena*, e non degli appalti del G 8 a Roma e a Cagliari. Per chi legge, siamo noi i profittatori.
- L'azzeramento della possibilità di realizzare un Polo nautico, vera nostra vocazione e cultura, vero motore di sviluppo e di occupazione.
- La consegna di questi beni a un concessionario privato senza uno straccio di accordo programmatico, per una manciata di soldi, soldi che, secondo l'assessore regionale competente, ancora non paga; e non paga nemmeno l'ICI (come fanno in Sardegna e a La Maddalena tutti gli altri concessionari).
- Il programma di realizzare una *nassa economica* estranea, in cui tutti, persino i maddalenini, per benevola concessione, possono entrare per lasciare gli Euri che non usciranno più, sperando che alla Maddalena non ci sia la concorrenza di un Porto turistico di fronte a un Centro storico vitale tutto l'anno.
- La rinuncia a chiedere come Comune la proprietà del bene, come hanno fatto tutti gli altri Comuni sardi, detta della *pistola alla tempia*.
- L'impostazione concessiva delle *Conferenze di servizi* del G 8 (c'era il sindaco? Boh!), che decidevano su tutto, senza nemmeno informare il Consiglio Comunale.
- Un ex-Ospedale militare che nessuno vuole (se non regalando anche la strada per Caprera della sua acqua frontale antistante e un po' di collina edificabile?).

Se questo vi par poco! Questo è quello che penso, ma prima di proseguire avrei bisogno di conoscere le altrui opinioni: non solo è giusto per la democrazia, ma mi può sfuggire dell'altro o vi possono essere altre priorità da proporre. L'importante è che alla fine esca fuori un'unica idea condivisa di esigenza prioritaria, sulla quale puntare, perché di **mamma di tutte le guerre** ce ne può essere solo una.

**Caro Giancarlo, ceee ta dannu ! Ti faccio i miei più vivi e sinceri complimenti per la lucidità mentale che hai dimostrato che, credo fermamente, derivi dall'entusiasmo del recupero dell'anca. Ora aspetto ( e credo che a questo punto aspettino anche i miei nulerosi lettori) anche risposte ai punti 2) e 3) .**

Nonostante da almeno un mese e mezzo, tramite i genitori e tramite la direzione della scuola media di via Ariosto, l'assessore ( a doppio stipendio) alla P.I., signorina **Maria Pia Zonca**, sia stata avvisata della presenza di un cavo di ferro rugginoso, vedi le foto, che pende pericolosamente, praticamente ad altezza di occhi degli studenti, non è riuscita a far prendere alcun provvedimento per rimuovere il pericolo. Cosa aspetta quindi a darsi una mossa o forse è troppo impegnata, nel poco tempo che dedica al comune che le passa il suo secondo stipendio, a fare l'aspirante damina di carità ? O forse la signorina Zonca ha deciso di aspettare che succeda un altro drammatico incidente come quello che è accaduto al sottoscritto prima di svegliarsi ? **E' ORA DI DARSÌ UNA SMOSSA SIGNORINA, D'ALTRONDE E' PER QUESTO CHE, PUR NON AVENDOLA VOTATA IL 72% DEI MADDALENI, COMUNQUE LA PAGANO !**

**Francesco Vittiglio**



**SPERIAMO CHE ORA SI DIA UNA SMOSSA !**